

**Dall'ex discarica di Cotrica continua a defluire percolato**

# Quella bomba ecologica difficile da disinnescare

## Una parte dei liquami finisce nel Coriglianeto

**Antonella Balestrieri**

Tarda ad iniziare la bonifica della ex discarica di Cotrica, con i soldi necessari che restano chiusi nelle casse comunali. Il piano di caratterizzazione del sito è troppo datato e l'Arpacal ne vuole uno più aggiornato. Intanto la bomba ecologica continua a sversare percolato, che ora il comune si appresta a smaltire affidando, in appalto, il compito a una ditta specializzata. Il tutto con un ulteriore esborso di quattromila euro pubblici. Il liquido che si raccoglie sul fondo della discarica deve essere infatti estratto e inviato presso op-

portuni impianti di trattamento, poiché il continuo e inevitabile sversamento inquina terreni e, infiltrandosi, falde acquifere. L'attesa bonifica della discarica, realizzata negli anni ottanta e dismessa nel 2003, situata nell'omonima contrada distante dal centro abitato di Corigliano centro appena un chilometro, sembrava essere cosa fatta. Dopo la fusione dei due comuni si sarebbe dovuto procedere con la gara per l'affidamento della bonifica da parte della Stazione unica appaltante dopo il piano di caratterizzazione affidato a un geologo lo scorso anno. Ora invece tutto viene rinviato a data da destinarsi, con la speranza che i soldi

destinati non vengano usati per altro. L'ex discarica di contrada Cotrica conserva nel suo ventre migliaia di tonnellate di rifiuti che sversano percolato. I teli di protezione posizionati sopra le migliaia di tonnellate di rifiuti (la cui provenienza e natura non sono certificate) sono ormai quasi inesistenti. Da oltre vent'anni la comunità coriglianese assiste impotente al continuo sversamento di percolato che entra nelle colture vicine, alimenta i pascoli di capre e pecore, si infiltra nelle falde acquifere, arriva nell'alveo del torrente Coriglianeto per un bel tratto, per poi finire direttamente in mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA